



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 13887 del 11/06/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

Cimitero di Porto Maurizio  
IMPERIA  
IMPERIA  
Strada del Cimitero - Porto Maurizio

Distinto al N.C.T. al

Foglio 4 Mappale A(parte)

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Imperia, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il complesso monumentale del cimitero di Porto Maurizio, costruito a partire dal 1902 e successivamente ampliato fino alla metà degli anni Cinquanta, rappresenta un'importante testimonianza della storia della città, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto:

## DICHIARA

il bene denominato **Cimitero di Porto Maurizio**, in Imperia, Loc. Porto Maurizio, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. **10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di **IMPERIA**.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **30 LUG. 2009**

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE

*Pasquale Bruno Malara*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

IMPERIA / MON 131

Cimitero di Porto Maurizio

## Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCT PM/4, Mapp. A (parte), è sito nel comune di Imperia in loc. Porto Maurizio.

Gli immobili del complesso cimiteriale di Porto Maurizio realizzati da oltre cinquant'anni sono quelli compresi tra il loggiato E a nord, i loggiati B ad est, il loggiato C sud, la portineria ad ovest, ad esclusione del mausoleo dei partigiani.

Il nucleo originario del cimitero ed i primi ampliamenti, sino al loggiato E (corrispondenti ad una porzione del mappale A) furono edificati a più riprese fra il 1902 ed il 1957.

Nella circolare n.33 del 7/8/1865 la Prefettura di Porto Maurizio sottolineava la necessità che i Comuni ancora inadempienti nei confronti delle normative che prevedevano la costruzione di cimiteri provvedessero in tempi rapidi ad edificarli ovvero a verificarne l'idoneità sanitaria. Le relative prescrizioni erano contenute nel Regolamento per l'esecuzione della legge sulla sanità pubblica, approvato con il R.D. dell'8/6/1865, nonché nel regolamento di Polizia Mortuaria. All'epoca nel Comune di Porto Maurizio (unificato nella città di Imperia nel 1923) esisteva un cimitero in regione Meriello, fra le attuali Via Artallo e Via Verdi. Date le sopravvenute necessità di ingrandirlo, il Consiglio Comunale incaricò l'Ingegnere comunale G.Siccardi di effettuare uno studio di fattibilità per l'ampliamento. La soluzione dell'ampliamento a valle verso Rio Artallo, presentata dal tecnico in alternativa ad uno spostamento a monte, fu preferita dal Consiglio Comunale, ma non ottenne il parere favorevole del Consiglio Provinciale di Sanità, che, il 30/10/1899 rinviava la pratica al Consiglio Comunale affinché prevedesse la costruzione di un nuovo Cimitero in altro sito da reperire. A seguito di dettagliata relazione presentata il 20/12/1901 dall'Ing. Canavese e dal Prof. Canalis, cui era stato affidato il relativo incarico, Siccardi elaborò il progetto per la costruzione nel sito attuale (comprendente la chiesa, il primo lotto delle arcate a fianco della stessa, la casa del custode) approvato dal Consiglio nelle sedute del 10 Novembre e del 10 Dicembre e i lavori vennero terminati il 1/11/1905.

Il 4/4/1924 il Regio Commissario per il Comune di Imperia deliberava l'approvazione del progetto per la costruzione dei loggiati con colombari e la galleria sotterranea in prosecuzione delle arcate esistenti, e con le stesse caratteristiche architettoniche. Nella parte posteriore le arcate, sia nuove che preesistenti, sostengono altri colombari rivolti verso il campo comune superiore costituenti nel complesso le ali destra e sinistra del loggiato B.

Nel 1927, come si evince da una relazione dell'ingegnere civico datata 29/10/1927, la scarsità di colombari rendeva impellente la necessità di costruirne ulteriori e venne progettato un edificio, con le stesse caratteristiche di quelli già esistenti, disposto perpendicolarmente all'estremità dell'arcata destra sud, in modo tale che i campi comuni posti a sud sarebbero risultati racchiusi dai loggiati, definendo precisamente l'ambito cimiteriale. Erano previsti 16 colombari per adulti, alcuni per bambini e 32 ossari nei sotterranei della Cappella, poi non realizzati perché secondo il Diritto Canonico non sarebbe più stato possibile officiare la Santa Messa nella chiesa.

Nel 1933 venne approvata la costruzione di un nuovo porticato a 9 arcate con seminterrato e raccordo con i porticati esistenti; la nuova costruzione delimitava sul lato nord l'area dei Campi comuni, essendo perpendicolare all'estremità dell'arcata sinistra lato Artallo.

Negli anni Quaranta venne completata la costruzione del loggiato C e degli ossari relativi; furono costruiti anche i loculi per bambini nel campo superiore a Nord vicino ai campi per adulti. Nell'edificazione di questi colombari si adottò uno schema costruttivo più semplice rispetto a quello delle arcate adottato in precedenza (mancanza dei loggiati e copertura costituita esclusivamente dalla soletta impermeabilizzata), sia per economizzare risorse finanziarie sia per carenza di alcuni materiali da costruzione, quali i tondini di ferro



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

sostituiti con reti metalliche o filo spinato. La costruzione inadeguata e la natura del terreno provocarono però assestamenti della struttura che nel biennio 1950/51 rese necessari interventi di consolidamento ai colombari ed ai muri di sostegno (si approfittò di tali lavori per aumentare il numero dei colombari). Nel 1952 si progettò il loggiato E con il relativo campo comune. La costruzione priva della parte seminterrata conservava i loggiati anteriori e nella prima fase dei lavori venne realizzata sino alla scaletta di discesa nella zona delle inumazioni. Solo nel 1957 si stipulò il contratto per la l'ultimazione del loggiato E cui fece seguito la progettazione e la realizzazione del loggiato F utilizzando gli stessi materiali e le medesime tecniche costruttive adottati nel 1952.

Il cimitero di Porto Maurizio è stato edificato inizialmente in base al progetto datato 4/12/1902 ed approvato nelle sedute del Consiglio Comunale di Porto Maurizio del 10 novembre e 10 dicembre 1902. L'accesso alla parte più antica del cimitero (chiesa, prime otto logge delle arcate destra e sinistra e casa del custode) avviene attraverso l'ingresso A, costituito da un accesso pedonale ricavato nella parte centrale della casa del custode. La casa è un edificio a un piano con al centro l'apertura ad arco che immette nel vialetto che conduce ai campi comuni (dal n.1 al n. 8) e termina con la scalinata di accesso alla chiesa. La casa del custode ospita nella parte nord il locale centrale termica, i servizi igienici, lo spogliatoio del personale addetto ai servizi cimiteriali ed il locale segreteria del custode; nella parte sud due vani- deposito per attrezzature e materiali inerenti ai servizi cimiteriali nonché i servizi igienici per il pubblico. L'edificio è costruito con una struttura in mattoni e cemento armato; i serramenti sono in legno e vetro con la parte superiore terminante ad arco, alcuni dei quali dotati di inferriate; le porte sono in legno verniciato; la copertura è costituita da tegole marsigliesi con sottostante orditura in legno; le facciate sono intonacate ed impreziosite da cornici lineari sotto il cornicione del tetto; il cancello d'ingresso è in ferro. Dalle pareti nord e sud dell'edificio si dipartono i muretti in pietra e cemento, sovrastati a tratti da recinzione in ferro, che delimitano l'area cimiteriale lungo il lato ovest. La parte del muro di cinta a fianco dei campi 3 e 4 delimita anche l'area di parcheggio per i visitatori, costruita recentemente. La parte di terreno compresa tra il muro di confine adiacente ai campi 7 e 8 e la strada di accesso al cimitero delimita una zona piantumata a cipressi che negli anni sessanta venivano piantati dagli alunni delle scuole elementari. Entrando dall'ingresso A, alla destra e alla sinistra si estendono gli otto Campi Comuni per adulti; nel campo 1 è situato il mausoleo dei partigiani, una struttura in cemento armato e mattoni, intonacata, e rivestita parzialmente in pietra di luserna con tetto in tegole marsigliesi. L'intero blocco dei campi comuni è contornato nei lati N-E-S da un loggiato che in seguito alla costruzione di arcate con caratteristiche simili ha assunto una forma ad U rovesciata che racchiude la parte più antica del cimitero. Le arcate hanno fondazioni e pilastri in cemento armato, sono dotate di intercapedine e di un canale di scolo delle acque. I materiali da costruzione impiegati sono: cemento armato, che costituisce anche il piano di appoggio per i feretri, mattoni, blocchetti di cemento, pietrame. Nel seminterrato il pavimento è costituito da battuto di cemento liscio, mentre nei porticati il piano di calpestio è costituito da piastrelle in marmo bianco e bardiglio, il bordo del pavimento verso la facciata anteriore delle arcate è delimitato da piane in marmo uguali a quelle del porticato. La struttura del porticato per quanto riguarda i pilastri e gli archi è costituita da calcestruzzo colato entro apposita cassetta, oppure da strutture in cemento e mattoni; le volte delle arcate sono a botte incrociate. La struttura delle arcate destra e sinistra costituisce nella parte posteriore l'ossatura di base dei loggiati B, che sino all'altezza della prima fila di colombari è costituita da calcestruzzo colato in casseri e rinforzato con acciaio; la parte superiore della costruzione è in mattoni, i piani divisori sono prevalentemente in ardesia. Le gallerie dei seminterrati sono isolate dal terreno tramite un' intercapedine posta sul lato posteriore che costituisce parte della base dei loggiati contigui. Le solette di copertura delle arcate sostengono l'orditura lignea del tetto, la copertura è costituita da piccole lastre di ardesia con coppi sui colmi. Alcuni loggiati (ad esempio E-F-D-C) hanno la copertura piana semplicemente ricoperta da guaina impermeabile. La chiesa costituisce la cerniera d'unione delle arcate destra e sinistra ed è realizzata con gli stessi schemi costruttivi delle arcate. L'edificio religioso costruito nel 1904 è intonacato internamente ed esternamente, presenta una scalinata d'accesso in marmo bianco, una lunetta vetrata semicircolare con raggiera sovrasta la porta d'ingresso in legno e poco più in alto un rosone circolare vetrato con raggiera da luce all'interno. L'interno dell'edificio presenta una pavimentazione in piastrelle bianche e nere, le pareti sono



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

intervallate da pilastri ed archi impreziositi con cornici, la cupola ottagonale è sormontata dalla cupola centrale; in entrambe sono inserite finestre monofore. L'altare, in marmo bianco con venature scure, è contornato da una balaustra in marmo nero variegato di bianco come le due grosse lapidi poste internamente sulle pareti nord e sud della chiesa. L'esterno è tinteggiato in grigio a strisce bianche orizzontali come l'intero complesso delle arcate; le coperture dei tettucci sono in lastrine di ardesia. Le prime arcate situate sui fianchi nord e sud della chiesa sono attraversate dalle scale con gradini in marmo bianco che mettono in comunicazione con la parte superiore del cimitero. La parte sottostante la chiesa è adibita ad ossari, cui si accede tramite due scalette che iniziano dalla scalinata d'accesso alla chiesa e conducono nei seminterrati. La chiesa è dotata di due porte laterali N-S che si aprono direttamente sulle arcate, attualmente non utilizzate, mentre la parete est, contro terra, costituisce una delle pareti dell'ossario comune costituito da un vano interrato alle spalle della chiesa. Le singole logge delle arcate situate al piano terra sono adibite a tombe di famiglia, ospitano le salme dei defunti disposte in senso longitudinale, oppure sono occupate da monumenti funebri (in tal caso le salme sono tumulate nella galleria seminterrata sottostante). Oltre la parete sud dell'arcata destra è stata edificata un'ulteriore ala denominata loggiato C, con forma ad U rovesciata. Le caratteristiche costruttive sono semplificate in quanto la costruzione è priva di loggiato e copertura del tetto. Il solaio è rivestito da guaina bituminosa; alla base dei colombari una gettata in cemento abbellita con pietra di luserna funge da marciapiede. La struttura è in cemento, mattoni e gettata di cemento armato. Oltre la parete nord dell'arcata sinistra è stata realizzata un'ulteriore ala a forma di U rovesciata con loggiati davanti ai colombari. La struttura, in cemento, mattoni e gettata di cemento armato, ha il solaio coperto con guaina bituminosa, colonne in mattoni intonacate, soffitti piani dei loggiati, pavimenti in marmo bianco e nero ed alcune scalette in marmo bianco che danno accesso ai campi comuni per bambini delimitati dai loggiati. Procedendo verso est, lasciandosi alle spalle il loggiato B, si entra nella zona dedicata alle tombe di famiglia, risalenti a diverse epoche, e al campo Z, entrambi delimitati ad est dal loggiato G (realizzato negli anni Sessanta).

Il complesso monumentale del cimitero di Porto Maurizio, costruito a partire dal 1902 e successivamente ampliato fino alla metà degli Anni Cinquanta, rappresenta un'importante testimonianza della storia della città e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs 42/2004.,

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Roberto Leone)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)